

1. Record Nr.	UNINA9910964191703321
Titolo	Cross-border governance in the European Union // edited by Olivier Kramsch and Barbara Hooper
Pubbl/distr/stampa	London ; ; New York, : Routledge, 2004
ISBN	1-134-37635-9 0-203-34827-3 1-134-37636-7 1-280-07856-1 0-203-56338-7
Descrizione fisica	1 online resource (253 p.)
Collana	Transnationalism. Routledge research in transnationalism ; ; 15
Classificazione	88.12
Altri autori (Persone)	KramschOlivier Thomas <1963-> HooperBarbara <1945->
Disciplina	341.242/2
Soggetti	Regionalism (International organization) European Union countries Politics and government
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Description based upon print version of record.
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references and index.
Nota di contenuto	Book Cover; Title; Contents; List of illustrations; List of contributors; Acknowledgements; Introduction; Governing the absent (non-) border; 'We are only allowed to re-act, not to act': eurocrats' strategies and borderlanders' tactics in a Dutch-German cross-border region; De-politicizing labour market indifference and immobility in the European Union; Governing the mountains: cross-border regionalization in Catalonia; The EUROREGION from 1991 to 2020: an ephemeral stamp?; Cross-border region Espace Mont-Blanc: a territorial 'not-yet'?; Governing the march Cross-border governance at the future eastern edges of the EU: a regeneration project?Euregios in changing Europe: Euregio Karelia and Euroregion Pomerania as examples; The Northern Dimension: 'multiscalar' regionalism in an enlarging European Union; Post-national governance and transboundary regionalization: spatial partnership formations as democratic exit, loyalty and voice options?; Governing the postcolonial limes; The choreographies of European integration: negotiating trans-frontier cooperation in Iberia

Towards a Mediterranean scale of governance: twenty-first-century urban networks across the 'Inner Sea'Ontologizing the borders of Europe; Index

Sommario/riassunto

This volume attempts to draw debates on governance, at both of these levels, into spaces of cross-border regionalism in Europe today. Embodying both supra-national and sub-national dynamics of contemporary forms of governance, cross-border regions (or euregions) enable observation of the fitful progress and contradictions of the multilevel polity that is contemporary Europe. Including case studies from throughout the EU as exemplars of specific "border regimes", the volume identifies the practical and theoretical importance of governing in Europe's new cross-border territories as pa

2. **Record Nr.**

UNISA996637270703316

Titolo

Il Teatro popolare italiano di Vittorio Gassman : un progetto di Pino Giordano, Elio Giangreco ed Ezio De Felice dall'Archivio di architettura e ingegneria / Alessandra Como ... [et al.]

Pubbl/distr/stampa

Napoli, : Clean, 2023

ISBN

978-88-8497-894-3

Descrizione fisica

175 p. : ill. ; 17 cm

Disciplina

725.82

Soggetti

Teatro popolare italiano - Architettura - Progetti

Collocazione

XII.2.C. 2912

Lingua di pubblicazione

Italiano

Formato

Materiale a stampa

Livello bibliografico

Monografia

Sommario/riassunto

Il Teatro popolare italiano di Vittorio Gassman rappresenta, alla fine degli anni Cinquanta, un esempio di sperimentazione globale che include non solo aspetti culturali e sociali, ma anche architettonici. L'innovativa struttura smontabile e itinerante è il frutto di conoscenze e competenze eterogenee messe a sistema attraverso un lavoro corale e sinergico. L'architetto De Felice assieme agli ingegneri Giangreco e Giordano fanno convergere i loro saperi per la realizzazione di un'

opera originale e iconica, rispondente agli ambiziosi obiettivi del 'mattatore'. Un'esperienza di cui si è parlato ancora poco ma sicuramente meritevole di ricerche più approfondite. Il TPI viene qui analizzato da diverse angolature – storica, architettonica e strutturale – e contestualizzato all'interno degli studi sull'architettura della mobilità, tema centrale in quel periodo. Il riordino e la parziale digitalizzazione del Fondo Giordano – effettuati grazie al contributo della Regione Campania per la promozione della qualità dell'architettura (Legge regionale 19/2019) e del Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Salerno – hanno costituito l'occasione per riscoprire questa architettura mobile, dalla forte valenza sociale e aggregativa. L'intreccio di dati e informazioni, provenienti dal costituendo Archivio di architettura e Ingegneria e dal già consolidato Archivio storico della Fondazione De Felice, ha contribuito a fare luce sulla genesi progettuale dell'opera, dimostrando l'importanza e l'efficacia di un'analisi trasversale in grado di ricongiungere ingegneria e architettura. (Fonte: editore)
